

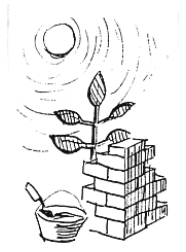


“Non è qui. È risorto!” (Mt 28,6)

Cantiere 126

**“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”**

(sal 126,1)



ANNO VII

n° 7 Pasqua 2017

Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

TOGLIAMO LE PIETRE ...

PER GIOIRE DELLA PASQUA

“Pregare non è pensare a Dio; quando sei con qualcuno non pensi a lui, ma respiri con lui. Pregare è respirare consapevolmente e profondamente” e molto di più .

Allora, mi chiedo, cos'è annunciare la Pasqua? Non è raccontare com'è andata “quella volta”, ma è.... semplicemente gioirne.

Se avessimo veramente consapevolezza della Pasqua, la gioia sarebbe incontenibile.

Ma una gioia simile può provarla solo chi ha provato un dolore incontenibile: il dolore dei discepoli che sulla croce hanno visto finire i loro progetti, le loro speranze; è il dolore “nero” (come lo definirebbe il poeta) di Maria madre del Cristo, indicibile com'è quello di ogni madre o padre che vede il proprio figlio morire; è il dolore della Maddalena che vede uccidere colui che ti ha restituito la vita che altri avevano calpesta e gettata.

Leggo il Vangelo della Risurrezione e non posso non sentire affetto e commozione per Maria Maddalena che compie un'azione che ho visto fare spesso dalle donne della mia famiglia, quando ero bambina, e ancora oggi da molte altre, più spesso nei luoghi più poveri del mondo: si alza presto, di buon mattino, fuori è ancora buio. E' l'atto di amore e attenzione che molte donne compiono per la propria famiglia, perché molto è il lavoro e le preoccupazioni che attendono il giorno.

Lei va, sola, al sepolcro di Cristo: è vuoto. Ed il primo annuncio della Risurrezione viene portato da questa donna confusa, impaurita, che corre nell'aurora a condividere questa sua domanda: dove avranno portato o nascosto Gesù? Non sa ancora che il suo Maestro non può essere cercato né là né altrove perché la Risurrezione lo ha portato nell'Ovunque dell'Eternità.

Mi aiuta sapere che proprio questo non comprendere di Maria Maddalena ne ha fatto, assieme agli altri discepoli giunti di lì a poco, la prima testimone della Risurrezione: una corsa concitata per vedere, capire e... cercare il suo Signore; una corsa che si placa e che trasforma l'angoscia in gioia incontenibile quando Gesù la chiama per nome e si mostra a lei vivente. Ora il sepolcro vuoto non fa più paura perché la luce del mattino lo illumina, e il Figlio di Dio vive; ma era necessario che la grande pietra che lo teneva chiuso fosse tolta.

Possiamo noi oggi fare esperienza della Pasqua e gioirne? Credo di sì ma, come allora, è necessario che spostiamo le grandi pietre dietro alle quali abbiamo “sepolto” molti uomini e donne, con la nostra indifferenza rispetto alle loro necessità -migranti, disoccupati, poveri, o semplicemente i vicini di casa-; con il nostro orgoglio che non perdona chi ci ha ferito -il marito, la moglie, il figlio, o semplicemente un amico di vecchia data-; con il nostro stile di vita che ci fa sentire sempre mancanti di qualcosa se non addirittura “poveri”; è necessario che spostiamo le grandi pietre sotto le quali a volte ci “siamo sepolti” con il nostro carico di preoccupazioni, di cose da fare e che ci privano dell'aria fresca della preghiera, di un dolcissimo silenzio, della bellezza rigenerante della natura o semplicemente del dialogo con qualcuno, dentro o fuori casa.

Capire il mistero della Risurrezione? Troppo grande per me. Forse il cercare di farne esperienza nella vita di tutti i giorni, togliendo le pietre che ci separano, trasformerà il Mistero in Rivelazione.

BUONA PASQUA

Carmen C.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

GIORNATE DI ADORAZIONE EUCARISTICA, in preparazione alla Pasqua

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA, 10 - 12 APRILE

**Chiesa di Ottava Presa: dalle ore 20.30 alle ore 21.30
preghiera di adorazione**

Davanti al SS. Sacramento ci prepariamo a vivere bene il triduo pasquale. Una preghiera silenziosa, aiutata da canti e letture, dispone l'intera comunità cristiana a celebrare con fede e amore i santi misteri della nostra salvezza.

Domenica delle Palme

La domenica delle palme e della Passione del Signore unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione.

Nella celebrazione di questo giorno vengono messi in luce entrambi gli aspetti del mistero pasquale.

L'univo benedetto, conservato nelle case, richiama alla mente il trionfo di Cristo e il dono della sua pace.

Sabato 8 Aprile

Chiesa di Ottava Presa: ore 18.30 Eucaristia con la lettura della Passione.

Domenica 9 Aprile

Chiesa di san Gaetano: ore 9.15
benedizione dell'ulivo, processione ed Eucaristia

Monastero di Marango: ore 10.45
benedizione dell'ulivo, processione ed Eucaristia

13 Aprile, giovedì santo

Nella mattinata **il patriarca benedice a San Marco il sacro crisma**, cioè l'olio che sarà adoperato per i sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Ordine. Alla liturgia partecipano tutti i sacerdoti e i diaconi della diocesi.

Monastero di Marango ore 20,30:

Inizia il triduo pasquale con la **mess**a "in cœna Domini", che ricorda l'ultima cena di Gesù,



durante la quale nel pane spezzato e nel vino diede il proprio corpo e il proprio sangue per tutti noi.

La lavanda dei piedi, fatta ad alcune persone significative, ricorderà che il senso

della vita cristiana è l'amore. **"Gesù, avendo amato i suoi, li amò sino alla fine".**

14 Aprile, venerdì santo

Chiesa di san Gaetano: ore 20.30
Celebrazione della morte del Signore con l'ascolto e la meditazione del vangelo della Passione, con l'adorazione della Croce, la processione per le vie della frazione e la comunione eucaristica.

"Quando siamo nella prova, quando le nostre famiglie si trovano ad affrontare il dolore, guardiamo alla croce di Cristo: lì troviamo il coraggio per continuare a camminare" (Benedetto XVI).

15 Aprile, sabato santo

La Chiesa, in questa giornata, medita sulla Passione e morte di Gesù, sulla sua discesa agli inferi e aspetta la sua risurrezione digiunando e pregando.

Monastero di Marango ore 22,00: Veglia Pasquale

Questa Veglia, celebrata nella notte, è la madre di tutte le veglie. Cristo, risorto dai morti, è il fondamento della nostra speranza.

“Gesù, risorto dal sepolcro, diventa pura luce di Dio. Egli ci attira tutti dietro di sé nella nuova vita della risurrezione” (Benedetto XVI).



16 Aprile domenica

Pasqua di Risurrezione

“Con la risurrezione di Gesù, la luce stessa è creata nuovamente. Gesù è il nuovo giorno di Dio, che vale per tutti noi” (Benedetto XVI).

Eucaristia:	San Gaetano	ore	9,15
	Ottava Presa	ore	9,15
	Marango	ore	10,45

Vespero di Pasqua

Monastero di Marango	ore	17,00
-----------------------------	-----	-------

17 Aprile

Lunedì dell'Angelo

Un'unica Eucaristia sarà celebrata a

San Gaetano ore 10,30

Comunione pasquale agli ammalati

Tutte le persone malate, e gli anziani che non si possono recare in chiesa per le feste, possono richiedere la visita di un sacerdote per la S. Comunione pasquale.



Contattare don Alberto (0421 88142)

Notizie:

La comunità cristiana, formata dalle piccole realtà di Marango, San Gaetano e Ottava presa, desidera raggiungere tutti gli abitanti del nostro territorio, porgendo a ciascuno l'augurio di una vera Pace.

Don Alberto e don Giorgio desiderano ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, collaborano alla edificazione delle nostre comunità. Il vostro impegno, che costa sacrificio, sarà ricompensato dal Signore. In un tempo che non conosce più il valore della gratuità la vostra generosità acquista un valore ancora più alto. Grazie!

La statua di San Gaetano, un tempo sulla facciata della villa Franchetti, è ora in restauro presso il laboratorio dell'Accademia delle Belle Arti a Venezia. Ringraziamo il professor Vanni Tiozzo, che se ne sta occupando, e l'architetto Paolo Gusso e la signora Renata Gandolfo, che hanno reso possibile tutta l'operazione.

La statua ritornerà restaurata per la festa del santo patrono.

Ringraziamento:

ancora una volta ringraziamo tutti per la grande generosità dimostrata con la raccolta di viveri per i poveri.

Grazie di cuore.

Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Chiedere perdono dei nostri peccati è una grazia del Signore.

Ringraziare per il perdono ottenuto è una grazia ancora più grande.

La Pasqua è davvero celebrata se accogliamo il perdono del Signore.

Confessioni dei ragazzi: Chiesa di San Gaetano Mercoledì 12 aprile, ore 17.00

14 aprile, venerdì Ottava Presa: ore 15,30-17,30 (don Giorgio)

15 aprile, sabato Ottava Presa: ore 15,30-17,30 (don Alberto)

In tutti gli altri giorni della settimana (eccetto giovedì mattina) i sacerdoti sono sempre disponibili al monastero di Marango.

Giornate di riflessione

Nei giorni della settimana santa, in aggiunta alle celebrazioni liturgiche, abbiamo altre possibilità di approfondire temi di grande importanza per la vita cristiana.

Monastero di Marango

Venerdì, ore 9.30

Meditazione di don **Mario Vatta**, della diocesi di Trieste, fondatore della "Comunità di San Martino al campo **Occare la carne di Cristo nei poveri**

don Mario (un profeta della carità, e vale la pena di ascoltarne la testimonianza).

Sabato santo, ore 9.30

Meditazione del professor **Juciano Amarca**, responsabile delle "Cure palliative e terapia sintomatica dell'Alzheimer". **Accompagnamento delle persone nella sofferenza e nella malattia grave**

La delicatezza dell'argomento rende ancora più decisiva la nostra attiva partecipazione.

Le giornate di riflessione saranno precedute, alle 9,01, da un momento di preghiera.



A tutti un gioioso augurio di

BUONA PASQUA



*Per preparare il prossimo numero del "Cantiere 126":
ci troviamo insieme, tutti quelli che vogliono,
Lunedì 24 aprile, alle ore 20.30,
presso il monastero di Marango.*